

Per oltre 500 progetti di ricerca industriali pronti 50 milioni pubblici e 150 da tre istituti

# Credito, Veneto apripista

Franceschi: «Su progetti innovativi banche e Regioni pronti ai finanziamenti»

## Trebaseleghe

NOSTRO INVIATO

Una settimana, dieci giorni di contatti e le banche si sbloccano. Parola e opere di Fabio Franceschi. «Non è vero che le banche siano così chiuse nel concedere crediti, su progetti concreti e innovativi, controgarantiti dai Neafidi, i finanziamenti arrivano - spiega l'imprenditore della Grafica Veneta di Trebaseleghe (Padova), azienda protagonista in questi anni di un vero boom - lo dimostra l'accordo che abbiamo appena stretto con tre istituti di credito (Popolare Vicenza, Veneto Banca e Cassa del Veneto del gruppo Intesa Sanpaolo) e la Regione. Con questo patto si potranno mettere in campo fino a 50 milioni di investimenti pubblici a fondo perduto, 150 di anticipi e finanziamenti dalle banche, sviluppando investimenti complessivi per circa 300 milioni».

Una boccata d'ossigeno in un momento cruciale. «Gli investimenti delle imprese venete nei primi sei mesi dell'anno sono calati del 21% ma i fatturati sono andati giù del 40-50%, questo dimostra che gli imprenditori stanno ancora puntando



Fabio Franceschi

sul futuro - dice Franceschi - hanno solo bisogno di qualcuno che li affianchi nell'attuale congiuntura difficilissima». I dati fotografano bene quest'affanno: produzione industriale -15%, occupazione meno 3,3%, cassa integrazione esplosa a quasi 20 milioni di ore, 451 le crisi aziendali. E in giugno non è andata meglio, complice anche il rallentamento dei prestiti bancari (saliti solo dell'1,7%, meno della media italiana, con un calo per l'industria manifatturiera). Un quadro nero, che in settembre potrebbe oscurarsi ancora di più.

Serve il gioco di squadra: «La Regione ha diversi capitoli relativi ai finanziamenti per progetti di ricerca e innovazione, con 15 milioni già assegnati, altri 10 già confermati quest'anno e 20-25 milioni potrebbero arrivare con la Finanziaria per il 2010, quindi in totale si potrebbe mettere in campo finanziamenti a fondo perduto per circa 50 milioni - spiega Franceschi - l'assessore al Bilancio Isi Coppola si è dimostrata attenta alle nostre esigenze: su mille progetti presentati (363 da piccole imprese) per 300 milioni di investimenti complessivi, ne sono stati approvati 543 per un totale di 170 milioni, 65 di contributo richiesto alla Regione». Poi Franceschi ha chiamato le tre banche più vicine a lui: «Che hanno messo a disposizione 50 milioni a testa per affiancare la Regione Veneto e anticipare i contributi pubblici erogati e finanziare gli investimenti in ricerca e sviluppo. A dimostrazione che il sistema del credito su progetti concreti e garantiti dal Neafidi è pronto a rischiare - sottolinea il delegato di Confindustria Veneto alla Ricerca e Innovazione - altri istituti potrebbero arrivare presto».

Maurizio Crema